

PRIMO PIANO

Inanella una serie di infrazioni da record: 58enne perde tutti i punti della patente

TRIESTE 24.10.2011 - Ha perso tutti i punti patente in una volta sola. È una multa da record quella rifilata dagli agenti della Polizia locale ad triestino di 58 anni, M.R., alla guida di una Fiat Multipla. Fermato perché stava facendo un sorpasso azzardato in corrispondenza di un incrocio nella periferia di Trieste, è fuggito nonostante l'alt intimatogli dagli agenti. Bloccato a qualche chilometro di distanza, è stato sottoposto all'alcoltest, risultando positivo per due volte di fila con valori pari al quadruplo rispetto al tasso consentito per legge. Alla richiesta dei documenti la situazione, già pessima, è peggiorata ulteriormente: revisione scaduta a giugno 2010, esposizione sul parabrezza di un contrassegno assicurativo falso e completa assenza dell'assicurazione Rca. Un vero e proprio en plein che gli è costato la perdita di tutti i punti patente. A questo si aggiunge la confisca del veicolo, la sospensione della patente da 1 a 2 anni, mentre sarà il giudice a stabilire l'ammenda per guida in stato d'ebbrezza (da 1.500 a 6.000 euro) e l'eventuale arresto da sei mesi a un anno.

Fonte della notizia: gazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Positivo all'alcoltest dopo il pranzo di nozze: patente ritirata al parroco

Aveva accettato l'invito degli sposi dopo la cerimonia Il suo tasso alcolico era leggermente sopra il limite di 0,5

BOLZANO 24.10.2011 - Ad un parroco altoatesino è costato caro - ovvero la patente - l'invito dei novelli sposi di restare anche dopo la cerimonia religiosa e partecipare al pranzo nuziale. Al rientro a casa è stato infatti fermato dai carabinieri che lo hanno sottoposto all'alcoltest, che è risultato positivo. La notizia, pubblicata dal quotidiano *Alto Adige*, è stata confermata dai carabinieri, che precisano che il tasso alcolico era oltre il limite consentito dello 0,5, ma non di molto. Per questo non è scattato il decreto penale e la confisca dell'autovettura. Il sacerdote dovrà in ogni caso pagare una multa salata e rinunciare qualche settimana alla patente.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Ne combina di tutti i colori Tolti 46 punti dalla patente

BERGAMO 24.10.2011 - Quando la polizia locale gli ha intimato l'alt, anziché fermarsi ha accelerato, dandosi alla fuga a tutta velocità. Alla fine, però, a un ventenne lecchese il tentativo di fuga non è andato a buon fine. È stato bloccato dagli agenti, che gli hanno ritirato la patente e tolto ben 46 punti. L'episodio nella notte tra sabato 22 e domenica 23 ottobre a Dalmine. Gli agenti della polizia locale, assieme ai carabinieri della stazione della cittadina, sono stati impegnati per tutta la nottata con due posti di controllo con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle cosiddette stragi del sabato sera. Un posto di controllo è stato organizzato all'altezza del casello, mentre il secondo lungo l'ex statale 525 del Brembo. Proprio qui è transitato, attorno alle 3, il ventenne: era al volante di un furgone Mitsubishi. Anziché fermarsi all'alt, ha proseguito la sua marcia, imboccando la nuova Dalmine-Villa d'Almè, in direzione di Lecco. La polizia locale si è però subito lanciata all'inseguimento: tallonato il giovane a 180 chilometri orari, gli agenti sono riusciti a fermarlo all'altezza di Treviolo. Il ventenne è risultato positivo all'alcoltest (aveva il doppio del limite consentito dalla legge, pari a 0,5 microgrammi per litro), ma non solo. Sul veicolo, che avrebbe potuto trasportare al massimo due persone per la tipologia, c'erano ben 5 suoi amici. Tornavano da una serata in una discoteca della zona. Questo aspetto, unito all'eccesso di velocità, alla guida sotto l'effetto di alcol e ad altre infrazioni, ha consentito al ventenne di accumulare sanzioni al Codice della strada che prevedono la decurtazione di ben 23 punti dalla patente (che gli è stata comunque ritirata). Essendo però neopatentato, i punti gli sono stati raddoppiati. Risultato: ben 46 punti in meno e fermo del veicolo.

Ubriaco alla guida distrugge dieci auto

Domenica mattina: tampona un'auto e fugge davanti ai vigili del «Nucleo specialistico emergenze»

di Gianni Santucci

MILANO 24.10.2011 - La lunga fuga inizia in via Castelbarco, incrocio viale Toscana. Nove e mezza di domenica mattina, semaforo rosso, tre auto ferme: da dietro arriva un Suv scuro, senza frenare colpisce un'auto in attesa, che sbatte contro le altre che ha davanti. Il Suv, un Nissan nero, ingrana la marcia e riparte correndo verso viale Tibaldi. Sbandando danneggia altre auto parcheggiate. È a questo punto che partono due telefonate. La prima è al 118. Quando arrivano, le ambulanze trovano 5 feriti: uno è ancora incastrato nelle lamiere e sarà trasportato al Policlinico; nessuno è grave. La seconda telefonata la fa un ragazzo che ha assistito alla scena e segue il Suv in fuga, riferendo in movimento i suoi spostamenti. Parte l'inseguimento. I primi ad agganciare l'auto impazzita sono gli «Arieti», pattuglie del «Nucleo specialistico emergenze» della polizia locale. L'inseguimento dura in tutto una decina di minuti. Il percorso: viale Tibaldi, Liguria, Cassala, poi il Suv svolta in via Schievano, dove perde il paraurti che si è staccato a causa degli incidenti. E ancora via Ettore Ponti, via Tobagi, via Chiodi; accelerazioni, frenate, scarti improvvisi in strade sempre più strette. Manovre pericolosissime, in una tranquilla domenica mattina, dal centro alla periferia Sudovest di Milano. Le ultime due svolte sono in via Camillo Giussani e poi in via della Ferrera, dove il Suv fa l'ultimo incidente e va in testacoda davanti a un supermercato. Lungo la strada ha danneggiato più di dieci auto parcheggiate. Quando i vigili del «Nucleo specialistico emergenze» fermano il guidatore scoprono che è un ragazzo di 33 anni, nato a Benin City, cittadino italiano, sposato con una donna che vive nell'hinterland di Milano. Gli esami dicono che ha un livello impressionante di alcol nel sangue: 2 e 92, quasi sei volte il limite consentito per mettersi alla guida (0,5). Il pubblico ministero non ha autorizzato l'arresto: il ragazzo è stato denunciato per omissione di soccorso e perché guidava ubriaco.

Fonte della notizia: corriere.it

Anziano investito e ucciso dal treno mentre attraversa i binari in campagna

BOLZANO 24.10.2011 - Un uomo è stato investito e ucciso da un treno regionale sulla linea del Brennero a sud di Bressanone. L'incidente è avvenuto questa mattina, verso le 6.30, mentre l'anziano, che non aveva con sé documenti, stava attraversando i binari in campagna aperta. La linea del Brennero è rimasta chiusa per circa due ore tra le stazioni di Ponte Gardena e Bressanone. Alle 8.30 è ripresa la circolazione in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia: gazzettino.it

"Neopatentati, in guardia" più incidenti nel primo mese

Secondo lo University of North Carolina Highway Safety Research Center, i giovanissimi durante i primi 30 giorni alla guida sono delle "mine vaganti". La percentuale di scontri nel primo mese sarebbe addirittura del 50 per cento superiore a quella del primo anno

di Sara Ficocelli

24.10.2011 - Attenzione al primo mese da neopatentato, soprattutto se sei un teenager: secondo lo University of North Carolina Highway Safety Research Center, i giovanissimi durante i primi 30 giorni alla guida sono delle "mine vaganti" pronte a commettere un incidente ad ogni più sospinto (ovviamente, sull'acceleratore). La percentuale di scontri nel primo mese sarebbe addirittura del 50 per cento superiore a quella del primo anno, e da qui il consiglio semplice e pratico degli esperti: massima attenzione fino alla quarta settimana e guai a farsi prendere la mano e il piede dall'entusiasmo. In una parola, prudenza. Lo studio americano è infatti nato allo scopo di mettere in guardia gli adolescenti e spiegar loro quanto una svista possa rivelarsi fatale e quanto l'inesperienza sia difficile da controllare, tanto che la

possibilità di schiantarsi contro un guard rail o di finire addosso all'auto di qualcun altro nel primo mese è addirittura doppia rispetto ai due anni successivi. Per capire tutto ciò i ricercatori hanno utilizzato un metodo elementare ma infallibile: l'installazione di telecamere a bordo delle auto di chi aveva appena sostituito il foglio rosa con una patente, prediligendo i guidatori al di sotto dei 20 anni. Commissionato in occasione della AAA for Teen Driver Safety Week che si è tenuta negli Usa dal 16 al 22 ottobre, lo studio ha rivelato che la prima causa degli incidenti è l'inesperienza, "un problema che comunque i genitori possono affrontare", ha precisato, incoraggiante, il direttore della comunicazione della AAA dell'Arizona, Linda Gorman. Secondo la National Highway Traffic Safety Administration, oltre 5mila guidatori tra i 15 e i 20 anni sono morti in incidenti d'auto nel 2009. Sebbene la cifra sia del 37 per cento più bassa rispetto al 2000, rappresenta comunque una strage. I tre errori più frequenti nel 60 per cento dei casi sono la velocità, la mancanza di attenzione e la scarsa prontezza nel mettere il piede sul freno. Senza contare la tendenza a inviare sms alla guida, una pessima abitudine che i teenager non riescono a perdere in nessuna parte del mondo e che, secondo numerose ricerche, fa aumentare in modo esponenziale la probabilità di incidenti. "E' una questione di maturità" aggiunge la Gorman, che con i colleghi ha raccolto tutti i video dell'Unsupervised Teen Driving Project sul sito dell'organizzazione (<http://www.aaafoundation.org/multimedia/indexcfm?button=UnsupervisedDrivingclips>), pubblicizzandoli tra i ragazzi e le loro famiglie attraverso i canali di comunicazioni più moderni. Secondo IOMS, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Europa ogni anno 320.000 giovani tra i 15 e i 29 anni muoiono sulle strade e la causa spesso è l'ubriachezza. In Europa l'alcool è la prima causa di morte tra i 18 e 25 anni e il 30% degli incidenti è attribuibile direttamente o indirettamente a questa causa. Uno studio condotto nel 2004 dal neurologo dell'Università di Bologna Fabio Cirignotta attraverso un questionario a studenti delle scuole superiori della città, ha invece dimostrato che sono la scarsa qualità del sonno e la sonnolenza ad aumentare il rischio di scontri in macchina. Su un campione di 339 adolescenti, 80 avevano già fatto un incidente e il 15% di questi proprio per sonnolenza, mentre il 56% ha ammesso di guidare spesso pur avendo sonno.

Fonte della notizia: repubblica.it

Scampia, spacciatori in fuga: adesso c'è un telecomando

Il sistema per allertare gli spacciatori e dare loro modo di darsi alla fuga evitando controlli delle forze dell'ordine. La scoperta dei carabinieri della stazione di Marianella

SCAMPIA 24.10.2011 - I carabinieri della stazione di Marianella, in una piazza di spaccio nei pressi del complesso d'edilizia popolare del lotto G a Scampia, hanno scoperto un sistema radio a telecomando per allertare gli spacciatori e dare loro modo di darsi alla fuga evitando controlli delle forze dell'ordine. Una campanella elettrica, un cavo elettrico, una antenna e un relé elettrico a impulso elettromagnetico sono stati smontati e sequestrati.

Fonte della notizia: napolitoday.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: eroina nei francobolli, 12 arresti della ps a Modena

MODENA 24.10.2011 - La Polizia ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare a carico di un gruppo di spacciatori, composto da tunisini, marocchini e italiani, attivo nell'intera provincia di Modena e in altre aree del nord del Paese. Le indagini della squadra mobile, coordinate dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga-Settore Eroina e dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, sono partite dal rinvenimento di dosi di eroina poste tra il francobollo e la busta di una lettera inviata da alcuni degli indagati e destinata a un ospite trattenuto all'interno del Centro di identificazione ed espulsione per stranieri di Modena. Tra i destinatari dei provvedimenti cautelari sono presenti anche tre donne, due di nazionalità italiana. Ulteriori dettagli saranno resi noti in una conferenza stampa alle 11 in Questura.

Fonte della notizia: ansa.it

Usura, arrestato un "cravattaro" prestava soldi a interessi del 120%

Due le vittime accertate finora: un autonoleggiatore e un piccolo imprenditore. Entrambi non erano riusciti a far fronte ai debiti sempre crescenti. E per questo avevano subito violenza e minacce da parte dell'usuraio. Fino a quando uno dei due non ha deciso di rivolgersi alla polizia

ROMA 24.10.2011 - Prestava denaro a piccoli imprenditori costringendoli a fornire, a titolo di garanzia, titoli e assegni, e imponendo tassi usurari fino al 120 per cento annuo. Alle scadenze pattuite, chi non era più in grado di far fronte ai pagamenti subiva minacce e violenze. Due, per ora, le vittime accertate cadute a Roma nella morsa dell'usuraio. L'indagine degli agenti del commissariato San Basilio, diretto da Adriano Lauro, è partita nell'aprile scorso, dopo la denuncia di una delle vittime: il titolare di un'attività di autonoleggio che era costretto da tempo a subire minacce dal suo aguzzino. La vittima ha raccontato agli agenti di aver intrapreso, tramite un conoscente che era ricorso già ai favori dell'uomo, i primi rapporti con l'usuraio, nel 1994, quando, in un momento di difficoltà economica, aveva ricevuto inizialmente la somma di due milioni di lire che aveva poi restituito dopo tre mesi con un tasso del 10% mensile. Con il tempo però l'imprenditore era dovuto ricorrere sempre più spesso all'aiuto del 'cravattaro', richiedendo somme di denaro più cospicue. Di conseguenza le cifre restituite con la maggiorazione dei tassi di interessi era diventate sempre più alte fino ad arrivare alla cifra di 84.000 euro. L'uomo, a un certo punto, non era riuscito più a far fronte ai debiti e gli assegni posti a garanzia del prestito erano risultati scoperti. L'imprenditore nell'aprile 2010 si era visto così recapitare una lettera dal legale dell'usuraio, con il quale veniva richiesto il pagamento del prestito concesso a suo dire per il pagamento di lavori di riparazione eseguite su autovetture dell'officina. Il 'cravattaro', un abruzzese di 59 anni, non vedendo nessun riscontro alla sua richiesta aveva iniziato allora a minacciare l'uomo con telefonate intimidatrici. L'epilogo nell'aprile scorso, quando l'usuraio si era recato con altre tre persone presso l'officina dell'uomo. Alle rimostranze della vittima sull'impossibilità di pagare, l'usuraio e i suoi tre complici avevano colpito la vittima al viso minacciandola e promettendo ritorsioni anche alla sua famiglia. L'uomo, terrorizzato si era rivolto alla polizia. Gli investigatori del commissariato San Basilio sono riusciti a risalire al conoscente che aveva presentato la vittima all'usuraio, un piccolo imprenditore, caduto anche lui nella rete dell'usuraio. Anche in questo caso, l'imprenditore si era rivolto all'usuraio in un momento di difficoltà e con il tempo non era stato più in grado di restituire gli interessi maturati con il prestito. L'uomo, dopo l'ennesimo prestito per la sua attività lavorativa, sotto "velate" minacce era stato costretto a cedere all'abruzzese la proprietà di un immobile in zona Bufalotta. Nei giorni scorsi gli agenti hanno arrestato C.R., in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal tribunale di Roma con l'accusa di usura, estorsione e lesioni. Tutti i conti bancari dell'arrestato sono stati sottoposti a sequestro. Sono in corso ulteriori indagini per risalire ad eventuali altre vittime dell'usura e delle estorsioni.

Fonte della notizia: repubblica.it

Gioia Tauro (RC), cinque arresti eseguiti dalla Polizia di Stato nel weekend

GIOIA TAURO 24.10.2011 - Nel corso dei servizi di controllo straordinario del territorio disposti dal Questore della Provincia di Reggio Calabria dr. Carmelo Casabona, nella giornata di sabato i poliziotti del Commissariato di P.S. di Gioia Tauro a Rosarno traevano in arresto Oliveri Giuseppe di 60 anni per furto aggravato di energia elettrica. Durante un controllo presso la sua abitazione, gli agenti operanti riscontravano che era stato realizzato un allaccio abusivo alla corrente elettrica. Da qui l'arresto dell'Oliveri che sarà giudicato questa mattina per direttissima presso il Tribunale di Palmi. Durante la notte di domenica i poliziotti della Sezione Volanti e della Sezione investigativa del medesimo Commissariato traevano in arresto per rapina il cittadino tunisino ABDOLLA Tarik di anni 26. Alle ore 01.20, in Gioia Tauro alla via Nazionale 18 ABDOLLA Tarik andava ad impattare violentemente contro un muro di contenimento della strada con l'autovettura Lancia Y sottratta pochi minuti prima a Rosarno al proprietario O.C. Nella circostanza, il cittadino extracomunitario approfittando di un attimo di distrazione del proprietario, che era sceso dalla vettura lasciando le chiavi inserite, lo spintonava e strattonava facendogli perdere l'equilibrio e si impossessava dell'utilitaria dandosi alla fuga che terminava con l'incidente stradale. Dopo essere stato medicato presso il presidio

Ospedaliero di Polistena ABDOLLA Tarik veniva dichiarato in arresto per il reato di rapina e rinchiuso presso la Casa Circondariale di Palmi in attesa di essere giudicato questa mattina con il rito direttissimo. Nel pomeriggio di domenica, gli agenti della Sezione Volanti e della Sezione investigativa del locale Commissariato di P.S. traevano in arresto tre cittadini extracomunitari per rissa. Alle ore 14.40 circa, gli agenti in divisa intervenivano alla via Vico Storto di Rosarno mentre era in corso una violenta rissa fra quattro cittadini extracomunitari. Alla vista degli agenti due dei partecipanti alla rissa tentavano di dileguarsi ma venivano prontamente bloccati. I tre soggetti venivano identificati in SABIR Khaklid, di anni 24 originario del Marocco, BONSA Halidou di anni 39 del Burkina Faso e RIMINI Issam di anni 30, algerino. Nel corso delle operazioni veniva sequestrata una lama a seghetto utilizzata dai partecipanti alla rissa per ferirsi atteso che il BOSNA ed il SABIR, presentavano lievi ferite ed escoriazioni alle braccia ed alle mani provocate da strumenti da taglio. I due soggetti feriti venivano portati in ospedale per le cure del caso da una unità del 118. Successivamente venivano trattenuti in stato di arresto presso le camere di sicurezza del Commissariato in attesa di essere giudicati con il rito direttissimo questa mattina dinanzi al Tribunale di Palmi.

Fonte della notizia: ntacalabria.it

**Finta commercialista di 50 anni spillava denaro ai clienti e spariva: arrestata
Li convinceva a versarle somme ingenti per regolarizzare delle fantomatiche imposte non pagate. Ha raccolto 500mila euro**

PORDENONE 24.10.2011 - Una donna di 50 anni, Fabiana Novello, residente a Ragogna (Udine), è stata arrestata dai carabinieri di Pordenone con l'accusa di truffa aggravata e continuata per aver millantato credito ed aver esercitato abusivamente la professione di commercialista. La donna è stata arrestata in flagranza di reato a Valvasone (Pordenone) mentre intascava denaro da alcuni clienti, che aveva convinto a versarle ingenti somme di denaro per pagare fantomatiche imposte non pagate. Secondo gli investigatori, la donna, che si spacciava commercialista e carpiva la buona fede a decine di piccoli imprenditori, avrebbe sottratto somme di denaro che si aggirano complessivamente sui 400-500 mila euro. Il modus operandi era consolidato: la donna si spacciava come abile commercialista che, attraverso utili amicizie altolocate, spesso presso le Agenzie delle Entrate competenti per territorio, era in grado di sanare eventuali contenziosi con il fisco o fantomatici errori contabili. Dopo essersi fatta consegnare i soldi, spariva nel nulla. Per tale motivo, è stata più volte segnalata alla magistratura di Udine, Tolmezzo e Pordenone.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Maxi furto di rame

Quattro persone denunciate Oltre seicento chili di metallo rubato in una ditta: grondaie e cavi elettrici industriali privi di guaina, nascosti in un container

LIVORNO 24.10.2011 - La squadra mobile della polizia ha trovato 630 chili di rame rubati in una ditta di materiali ferrosi di Livorno. Ci sono quattro persone denunciate per ricettazione. Si tratta di un padre di 60 anni e il figlio di 37, entrambi livornesi, e due romeni, 40 e 25 anni, residenti in un campo nomadi della città. Nella refurtiva grondaie e cavi elettrici industriali privi di guaina, nascosti in un container. Il risultato della operazione, spiega la questura, è stato possibile dopo alcune indagini nelle ultime settimane dopo ripetuti furti di rame. Il sessantenne titolare della ditta e il figlio hanno subito ammesso di aver comprato il materiale rubato. I nomadi sono stati denunciati quando si sono presentati alla sede dell'azienda per riscuotere il ricavato della vendita. A Livorno negli ultimi mesi si erano registrati diversi episodi di furto di rame. I più significativi ai danni di una centrale Enel (era sparito materiale per due tonnellate con conseguente interruzione del servizio elettrico), ai danni di un cimitero e, tra il 13 e il 20 ottobre, al metanodotto del rigassificatore offshore in corso di costruzione.

Fonte della notizia: lanazione.it

**False regolarizzazioni colf e badanti cinesi, 13 arresti della Polizia di Pistoia
Sgominata un'organizzazione che ruotava intorno a due studi commerciali di Prato e
Monsummano Terme. Denunciate 120 persone. Gli stranieri pagavano 10 mila euro
per ottenere il permesso di soggiorno grazie a finti datori di lavoro compiacenti**

PISTOIA 24.10.2011 - La squadra mobile di Pistoia ha sgominato un'organizzazione che ruotava intorno a due studi commerciali di Prato e Monsummano Terme (Pistoia), che si occupava di false regolarizzazioni di colf e badanti, in prevalenza cinesi. La Polizia ha eseguito stamane 13 misure cautelari (7 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 6 agli arresti domiciliari) a carico di cittadini italiani (tra i quali due noti commercialisti della Valdinievole) e cinesi, ed ulteriori due decreti di perquisizione domiciliare presso due studi commerciali e di consulenza, denunciando 120 persone. Gli stranieri, in prevalenza cittadini cinesi, pagavano 10.000 euro per ottenere il permesso di soggiorno grazie a finti datori di lavoro compiacenti. L'operazione, coordinata dal Servizio Centrale Operativo, ha visto impegnato, oltre che dipendenti della Questura di Pistoia e dei Commissariati distaccati di Montecatini Terme e Pescia, anche personale delle Squadre Mobili di Firenze e Prato, del Commissariato distaccato di Empoli nonché di 3 pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Lazio - Sezione di Firenze, per un totale di circa 60 unità operative. L'indagine, denominata 'Doubtfire', ha avuto inizio nel mese di marzo del 2010, a seguito di una segnalazione giunta dallo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di Pistoia. Presso quegli uffici si era presentata una donna, che aveva richiesto l'emersione di un cittadino cinese come colf. La donna, di fronte alla richiesta di alcuni chiarimenti e della documentazione che attestava il reddito necessario per attivare la procedura di sanatoria, si era trovata in difficoltà ed aveva ammesso che il rapporto di lavoro era inesistente e che in realtà nemmeno conosceva lo straniero da regolarizzare. Sentita dagli investigatori della Squadra Mobile la donna ammetteva che alcune persone le avevano promesso 1000 euro se si fosse prestata ad interpretare la parte del datore di lavoro. Successivamente sono stati svolti accertamenti presso la Banca Dati del Ministero dell'Interno, dove confluivano tutte le domande di sanatoria, e si è riusciti a risalire all'ip del computer dal quale era stata inserita la pratica. Le indagini hanno accertato che era un 'ip' in uso ad uno studio commerciale di Monsummano Terme (Pt) con un'altra sede a Prato. Ripetendo l'accertamento al contrario si è scoperto che dai due 'ip' in uso alle sedi dello studio erano state inserite circa 70 pratiche analoghe di emersione per colf e badanti le quali, grazie ad un'intensa attività investigativa sviluppatasi nei mesi successivi anche attraverso intercettazioni telefoniche ed ambientali, risultavano essere tutte fondate su rapporti di lavoro inesistenti. Beneficiari finali della regolarizzazione fittizia erano in prevalenza cittadini cinesi abitanti nella confinante provincia di Prato ed impiegati come forza lavoro nelle tante ditte cinesi presenti in quella città. Gli stranieri, clandestini nel territorio dello Stato, pagavano 10.000 euro quale corrispettivo per la regolarizzazione ad un'organizzazione composta da cittadini italiani e cinesi che operava nell'ambito dei due studi gestiti da due commercialisti italiani. I due si avvalevano della collaborazione di alcuni cittadini cinesi residenti a Prato che facevano da collettori per gli stranieri da regolarizzare, nonché di quella di alcuni cittadini italiani residenti in Valdinievole, i quali provvedevano a procurare i finti datori di lavoro ed a fornire loro la falsa documentazione necessaria per istruire la pratica (Cud, certificati di residenza, certificati di abitabilità, certificati medici di invalidità per le pratiche per badanti).

Fonte della notizia: adnkronos.com

**Controlli Polizia locale province Milano, 556 interventi per prevenire illeciti e reati
L'operazione ha coinvolto 41 Comuni dell'Ovest milanese ed è stata coordinata
dall'assessore regionale Romano La Russa**

MILANO 24.10.2011 - "Smart", acronimo di "Servizi monitoraggio aree a rischio del territorio", è un progetto messo a punto da Regione Lombardia, attuato da più comandi di Polizia locale che hanno lavorato "in rete" per individuare e prevenire illeciti amministrativi e eventuali reati. A dar manforte anche diverse pattuglie dei Carabinieri. L'operazione "Smart" si è svolta sabato notte in 41 Comuni dell'Ovest milanese coordinata dall'assessore regionale alla Polizia locale, Protezione civile e Sicurezza, Romano la Russa. Ha visto il coinvolgimento di 172 agenti e 60 pattuglie, e ha portato un esito di massima soddisfazione: nessun incidente. "Si tratta - ha spiegato La Russa - di un'operazione che, come Governo regionale, portiamo avanti

da anni non tanto per reprimere illeciti o abusi, quanto per prevenirli. Ci ha dato davvero grande soddisfazione accertare come i cittadini abbiano gradito questo incremento dei controlli. Se tutto ciò è stato possibile è perché il coordinamento fra tutte le forze dell'ordine coinvolte ha funzionato alla perfezione. A loro va un grazie molto speciale". L'operazione ha preso il via alle 19.30 a Magenta dove si sono radunati gli agenti e le pattuglie del raggruppamento del magentino e abbiatense, vale a dire, oltre a Magenta, Corbetta, Vittuone, Sedriano, Bareggio, Cornaredo, Marcallo con Casone, Mesero, Boffalora sopra Ticino, Bernate Ticino, S. Stefano Ticino, Settimo Milanese, Abbiategrasso, Robecco sul Naviglio, Albairate, Cassinetta di Lugagnano, Ozero, Cisliano e Morimondo. Dopo lo "sciogliete le righe" dei comandanti e il saluto dell'assessore, sono cominciati i controlli. Alle 20.30 la Russa ha voluto portare il proprio saluto anche al raggruppamento di Corsico: Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio, Assago, Consorzio Fontanili, Binasco e Vernate. Dopodiché l'assessore si è recato a Legnano da dove, alle 21.30, dopo uno spettacolare schieramento, sono partiti anche gli agenti di Legnano, Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Parabiago, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Busto Garolfo, Canegrate, Nerviano, Lainate e Pogliano.

Fonte della notizia: cronacamilano.it

Ladro di borse Preso grazie al gps Il segnale di un telefonino rubato fa rintracciare il delinquente

L'arresto con l'accusa di furto aggravato

VIAREGGIO 24.10.2011 - Un senza tetto tunisino di 30 anni, R. C., è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato per aver rubato due borse in un locale della Marina nella Darsena di Viareggio.

L'uomo era riuscito a dileguarsi nella pineta ma alle descrizioni fornite da alcuni testimoni e in base al segnale di uno dei telefonini che erano all'interno di una borsa è stato rintracciato poco dopo nella zona del palazzetto dello sport. Il tunisino è stato trovato con due telefonini mentre sono sparite le borse e quello che c'era dentro.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidenti stradali: nel weekend 23 morti. Ritirate 792 patenti

ROMA 24.10.2011 - E' di 23 morti il bilancio degli incidenti stradali del fine settimana. Nell'analogo weekend dello scorso anno le vittime erano state 16. Delle 23 vittime 8 avevano un'età inferiore ai 30 anni. Il 32% circa dei sinistri mortali e' derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente; gli incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote sono 4, pari al 21 % circa del totale; quelli verificatisi nella fascia oraria 22-06 sono stati 7 con 8 morti. La Polizia Stradale ed l'Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 38.719 pattuglie. Le stesse hanno accertato 18.558 violazioni del Codice della strada, con 22.756 punti decurtati, 792 patenti di guida e 487 carte di circolazione ritirate. Sono stati controllati 17.540 conducenti con etilometri e precursori per verificare le condizioni psico-fisiche durante la guida.

Fonte della notizia: asca.it

Controlli a tappeto dei carabinieri, 14 scooter sequestrati, 150 mezzi controllati "Nonnetto" brillo alla guida, denunciato e patente ritirata Fermato in piazzale Bruno, l'uomo aveva appena rinnovato il documento di guida

di Duccio Gennaro

RAGUSA 24.10.2011 - E' probabile che avesse festeggiato il recente rinnovo delle patente, ma per un anziano di 70 anni di Modica non è stata di certo una grande idea quella di farsi trovare ubriaco dai Carabinieri alla guida della sua auto. E' successo lo scorso fine settimana, nel corso dei consueti controlli dei militari, coordinati dal capitano Alessandro Loddo. L'anziano sfrecciava a velocità sostenuta lungo la statale 115, quando, nei pressi di piazzale Bruno, è incappato nel posto di controllo dei militari, rimasti basiti dinanzi allo stato dell'uomo, che, data l'età, avrebbe dovuto invece dare il buon esempio. Per il 70enne brillo è scattata la denuncia, oltre al ritiro della patente appena rinnovata. Ma i militari hanno altresì denunciato una

ragusana di 31 anni, sempre per guida in stato di ebbrezza, nel corso dei controlli estesi tra Modica e Scicli, con l'utilizzo di 14 auto e due etilometri. Un giovane di 24 anni di Scicli, professione muratore, è stato invece denunciato perché trovato in sella ad una fiammante moto senza la necessaria patente, perché mai conseguita. Sono state 180 le persone identificate e 150 i mezzi controllati. 135 le contravvenzioni elevate, tre le patenti ritirate e quattro i ciclomotori posti in stato di fermo amministrativo per guida senza casco. A questo proposito i controlli sono stati estesi alle scuole di Modica e Pozzallo con 14 scooter sequestrati ad altrettanti studenti sorpresi in sella ai rispettivi mezzi senza indossare il casco di protezione obbligatorio.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

Furti: ruba auto ad ancona, in manette pugliese sulla a14

VASTO (Chieti) 24.10.2011 - Con l'accusa di furto aggravato, gli agenti del distaccamento Vasto Sud della Polizia Stradale della A14 hanno arrestato Vincenzo Detto, 29 anni, di Cerignola (Foggia). L'uomo, fermato per controlli la notte scorsa in territorio di Termoli (Campobasso), ha ammesso di aver rubato la Fiat "Punto" che guidava verso sud ad Ancona. Gli agenti hanno poi recuperato una Volkswagen "Golf", pure rubata, dopo un lungo inseguimento fino a Poggio Imperiale (Foggia). Il conducente, in questo caso, e' riuscito a fuggire a piedi nei campi.

Fonte della notizia: agi.it

Fugge all'alt, inseguito e denunciato

Un 30enne ha tentato di investire un agente e poi è scappato per le vie della città saltando incroci e semafori

REGGIO 24.10.2011 - Ubriaco, dapprima ha fatto finta di fermarsi all'alt degli agenti della Polizia stradale, poi è ripartito a forte velocità rischiando di investire uno degli agenti (tanto da rompergli la paletta di servizio) e si è dato alla fuga. Ne è nato un lungo e rocambolesco inseguimento per le vie di Reggio, che ha messo a repentaglio anche la sicurezza degli altri cittadini ed automobilisti, attraversando gli incroci a forte velocità. Finalmente, quando gli agenti della Polizia stradale di Castelnovo Monti - che stava partecipando ai servizi di controllo antiaccolici effettuati durante il sabato sera - hanno fermato D.P., un trentenne residente a Reggio, che era alla guida della sua Ford Fiesta, hanno subito capito che le sue condizioni non erano certo idonee alla guida. Sceso dall'auto, con l'equilibrio precario e pronunciando frasi sconnesse, il trentenne è stato sottoposto all'alcoltest evidenziando un tasso alcolemico di 1,35 g/l, tre volte superiore al limite consentito. Ovviamente il fuggitivo è stato denunciato penalmente all'autorità giudiziaria, con il ritiro immediato della patente ed il fermo del veicolo. Per non essersi fermato all'alt della Polizia, oltre alla guida in stato di ebbrezza, gli sono state anche contestate una serie di violazioni che lo stesso D.P. ha commesso durante la fuga, come il sorpasso pericoloso, l'inosservanza della segnaletica e l'eccesso di velocità. I controlli svolti dagli agenti della Polizia stradale di Reggio, specificatamente rivolti a prevenire e contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'influenza degli stupefacenti, con il supporto di una unità mobile della Croce Rossa, erano cominciati venerdì sera: nel weekend sono stati controllati complessivamente oltre 120 automobilisti. In tutto sono stati denunciati 12 automobilisti in stato di ebbrezza alcolica, ai quali è stata ritirata la patente di guida. Tranne che a un cittadino nigeriano, U.K. 33enne residente a Reggio, che la patente proprio non ce l'aveva. La Polstrada, quindi, ha disposto il fermo immediato dell'auto (appartenente a un suo connazionale) con la prospettiva di un'ammenda che va dai 2257 ai 9032 euro. Inoltre, da successivi controlli effettuati in caserma, è risultato che U.K. viaggiava già da tempo senza assicurazione. Il fenomeno della guida in stato di ebbrezza, purtroppo, nonostante la campagna di prevenzione anche nei locali pubblici, non si attenua: un ragazzo di 28 anni, M.L. è stato trovato alla guida della sua nuova Ford Fiesta con un tasso alcolico di ben 2,43 g/l (più di quattro volte superiore al limite), Anche in questo caso l'auto è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: gelocal.it

Furto e patente falsa: la polizia municipale denuncia due persone

PARMA 24.10.2011 - Venerdì scorso, durante il servizio prossimità pomeridiano nell'area della Coop di via Montanara, gli agenti della polizia municipale hanno colto in flagrante due persone nell'atto di prelevare indumenti da un contenitore della Caritas nei pressi del supermercato Coop di via Montanara. Alla vista della polizia municipale i due sono fuggiti, ma gli agenti sono riusciti a fermare una persona, nomade di circa 50 anni e residente a Ferrara, che è stata denunciata per furto aggravato. Sabato mattina, invece, una delle pattuglie dedicate al controllo del centro storico, durante un posto di controllo in viale Mentana all'intersezione con via Muggia, ha fermato un veicolo alla guida del quale c'era un ragazzo albanese di circa 20 anni con patente nazionale del suo Paese d'origine. A seguito di un accertamento con la macchina a raggi UV, la patente è risultata falsa. Il ragazzo, dunque, non essendo in possesso di alcun documento, è stato accompagnato negli uffici di via del Taglio, dove è stato fotosegnalato e denunciato per possesso di falso e guida senza patente.

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it

Prostituzione: Ps scopre 20 case appuntamento, 5 arresti Organizzazione cinese sfruttava connazionali clandestine

TERAMO 24.10.2011 - Cinque arresti su ordinanza di custodia cautelare, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, ed una sesta persona tuttora irreperibile, 35 indagati e ben 20 case d'appuntamento individuate tra Alba Adriatica e Martinsicuro (Teramo). L'operazione, denominata "Red Lantern", della squadra mobile della questura di Teramo, ha permesso di fare luce su una quasi perfetta organizzazione cinese che gestiva la prostituzione di connazionali, molte delle quali clandestine, lungo la costa vibratiana.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: spacciavano in un residence nel Milanese, 7 arresti Sequestrate anche due auto di grossa cilindrata

MILANO 24.10.2011 - Spacciavano all'interno di un residence 7 marocchini arrestati dai carabinieri a Pero, nel Milanese. Il gruppo, sorpreso nel sonno dai militari, nascondeva in due monolocali in affitto e in un garage 2.5 chilogrammi di eroina e cocaina, oltre a tre bilancini di precisione e 15mila euro in contanti. Tutti e 7 sono finiti a San Vittore con l'accusa di detenzione illecita e spaccio di stupefacenti. Durante l'intervento sono state sequestrate anche due auto di grossa cilindrata, che venivano usate dal gruppo per rifornirsi della droga da spacciare.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Uomo in acqua, salvato da poliziotti su lungomare Napoli Si trovava nelle acque antistanti la Rotonda Diaz

NAPOLI 24.10.2011 - Un uomo è stato salvato da agenti della Polizia della Questura di Napoli che lo hanno tirato fuori dalle acque del mare all'altezza della Rotonda Diaz, sul lungomare Caracciolo. La presenza dell'uomo, del quale non è ancora nota l'identità, forse un extracomunitario dello Sri Lanka, è stata segnalata dagli addetti alla pulizia dell'arenile che operano per conto del Comune.

Fonte della notizia: ansa.it

Suicidio sventato dalla Polizia Stradale

FOLLONICA 24.10.2011 - Due agenti della polizia stradale hanno salvato una ragazza che si voleva uccidere. E' successo venerdi' scorso a Follonica, intorno alle 21.30. La polstrada è giunta sul posto su segnalazione di alcune persone che avevano visto una giovane che minacciava di volersi gettare da una finestra del nono piano di una palazzina della città del Golfo. Sul posto anche il 118 e i vigili del fuoco. Uno dei due operatori è rimasto in strada, mentre l'altro poliziotto è salito fino al nono piano, dove ha iniziato a parlare con la ragazza per capire le sue problematiche e le ragioni che la spingevano a compiere l'insano gesto. Dopo circa un quarto d'ora di conversazione, la giovane è stata tranquillizzata e spontaneamente ha deciso di scendere dalla finestra. La ragazza è stata poi accompagnata presso il presidio della Asl per le cure del caso.

Fonte della notizia: maremmanews.tv

Lascia pentola sul fuoco, anziana salvata da CC a Benevento In appartamento fumo denso, 81enne a terra e priva di sensi

BENEVENTO 24.10.2011 - Una ottantunenne di Benevento è stata salvata dai carabinieri dopo che nella sua abitazione si era sviluppato un incendio per una pentola lasciata sul fuoco. E' accaduto alle 2.30 di questa mattina quando una gazzella ha notato del fumo uscire da una finestra. Sfondata la porta, e facendosi largo tra il fumo denso, i militari hanno trovato la donna accasciata al suolo, priva di sensi. Portata all'esterno e' stata affidata alle cure del 118. Le cause dell'incendio sono da addebitare alle fiamme sprigionate dal piano cottura.

Fonte della notizia: ansa.it

Tre diportisti salvati in mare nel Trapanese Erano su natante in avaria, soccorsi da capitaneria di porto

MARSALA (TRAPANI) 24.10.2011 - Tre giovani diportisti a bordo di una imbarcazione con il motore in avaria sono stati salvati a sud di Capo Boeo da una motovedetta della capitaneria di Porto di Marsala. Il natante era stato spinto alla deriva dalle correnti dopo che si era spezzata la cima dell'ancora. Le operazioni di soccorso sono state difficoltose a causa del vento. L'allarme era stato lanciato con una telefonata al numero blu (1530) delle Capitanerie di porto.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Falcia il viado, si costituisce: "Pareva un animale"

Dopo l'investimento Il ferito, ancora gravissimo, è in prognosi riservata

FALCONARA MARITTIMA (ANCONA) 24.10.2011 - L'altra notte, sulla Statale 16, all'altezza di Falconara, aveva investito un viado brasiliano, ferendolo gravemente e lasciandolo per strada senza prestargli soccorso. Ieri sera ha deciso di costituirsi alla polizia stradale. L'uomo (O.A., le iniziali), un 30enne di Ancona, ha raccontato che, dopo una serata in compagnia, stava tornando a casa in auto (un'Alfa Romeo) con un amico, quando ad un tratto, vicino ad un distributore, si è trovato davanti qualcosa: "Credevo fosse un animale". Successivamente, ascoltando radio e tv, si è reso conto di quanto era accaduto e ha deciso di costituirsi. Ora è indagato in stato di libertà per il reato di omissione di soccorso: la vettura gli è stata sequestrata, la patente ritirata. Sempre gravissimo il ferito, ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Va fuori strada per evitare un frontale

L'auto pirata non si ferma a prestare soccorso. Scattano le ricerche

CODIGORO 24.10.2011 - Per evitare un frontale con l'auto che stava per sopraggiungere ha preferito uscire di strada procurandosi traumi per fortuna non tali da far temere per la sua vita. L'altra auto però non si è fermata e sono quindi in corso le sue ricerche per omissione di

soccorso. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio attorno alle 16.30 sulla strada Gran Linea, tra gli abitati delle frazioni di Italba e Mezzogoro, per la precisione al chilometro 12. Il conducente della prima vettura si è visto arrivare un'auto a forte velocità in direzione opposta, ma sulla propria carreggiata. Non ha avuto il tempo di tentare altre manovre se non quella di buttarsi completamente a destra ed evitare così l'impatto che sarebbe stato tremendo. Dopo essere uscito di strada procurandosi alcune lesioni non gravi, il conducente è riuscito a fornire ai carabinieri di Comacchio, intervenuti per i rilievi, alcune indicazioni sull'auto pirata, una Golf di colore scuro, della quale ha anche fornito un parziale numero di targa.

Fonte della notizia: estense.com

VIOLENZA STRADALE

Scippano e feriscono donna a Catania, due arrestati Identificati da visione riprese impianti di videosorveglianza

CATANIA 24.10.2011 - Angelo Migliore, di 46 anni, e un minorenne di 17, sarebbero i due scippatori che, a bordo in uno scooter, il 12 ottobre scorso in via Di Sangiuliano, a Catania, avrebbero rubato una collana d'oro a una donna. La vittima, una 55enne, durante l'aggressione è caduta a terra, restando ferita. I due sono stati arrestati dalla polizia. Gli agenti sono riusciti a identificare i due presunti rapinatori visionando le riprese degli impianti di video sorveglianza della zona.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

INCIDENTE STRADALE A4: chiamano i genitori e poi l'impatto

24.10.2011 - LA CHIAMATA AI GENITORI E POI IL TAMPONAMENTO CON L'AUTO CHE PRENDE FUOCO: MORTI TRE RAGAZZI SULLA A4 - Quella telefonata l'abbiamo fatta tutti: "Mamma va tutto bene, arriviamo tra poco"; la facevamo perchè ce la chiedevano fino allo sfinimento, o magari per semplice generosità dato che, in fin dei conti, è uno sforzo che costava poco ed evitava problemi dopo. Il risultato però di questa telefonata ha in realtà del bizzarro: il genitore ha in sé la strana convinzione che quello squillo di telefono sia la garanzia che ogni cosa andrà per il meglio, come se incidenti e pericoli vari possano essere scongiurati con un semplice drin. Il più delle volte questa bizzarra equazione viene avvalorata ma purtroppo non va sempre così: il prodigio non si è ad esempio realizzato per Simone Montegranti, 20 anni, la sua fidanzata Maria Bordoni di 21 e la sorella di lei, Sara Bordoni, di appena 16 anni; loro quella telefonata l'hanno fatta ma pochi minuti dopo la loro auto si è infiammata senza dare alcuna possibilità di fuga ai passeggeri. Sono morti così i tre giovani che si trovavano sulla A4 in una Fiat 600: l'autostrada era bloccata per un lieve incidente, quando la macchina è stata tamponata da un Punto. Le fiamme sono divampate rapide, come sorte dal nulla e mentre il conducente della seconda auto è riuscito a mettersi in salvo, per i tre giovani non c'è stato nulla da fare. Erano saliti in macchina per un giro nel centro di Milano, magari le ragazza puntavano ad un nuovo paio di scarpe o ad una borsa e alla fine sarebbero andati tutti insieme a mangiare una pizza: doveva essere facile, avevano anche fatto la telefonata di rito... "mamma, va tutto bene".

Fonte della notizia: chedonna.it

Incidente incredibile in via Rosselli

Uomo rimane schiacciato tra due mezzi

Un camion che stava transitando in via fratelli Rosselli, ha urtato con un braccio stabilizzatore alcuni mezzi parcheggiati sulla carreggiata.

EMPOLI 24.10.2011 - Un incidente dalla dinamica incredibile, avvenuto dopo le 10, che ha provocato il ferimento di un uomo di 48 anni, P.C., residente a Empoli. L'uomo è rimasto schiacciato tra due macchine e ha riportato una serie di fratture multiple. E' stato trasferito con l'eliosoccorso, al CTO di Careggi, pare però che non sia in pericolo di vita. Sembra che un

camion che stava transitando nei pressi del Vinegar, in via fratelli Rosselli, abbia urtato con un braccio stabilizzatore, alcuni mezzi parcheggiati al lato sinistro della carreggiata scatenando un "effetto domino". Probabilmente l'attrezzo in dotazione al mezzo pesante deve essersi sganciato per un guasto. Sul posto la polizia municipale di Empoli per i rilievi. La dinamica dell'incidente resta ancora da chiarire.

Fonte della notizia: lanazione.it

Auto invade la corsia opposta, schianto contro un'altra vettura: muore una donna La vittima viaggiava con il marito e la cognata. Ferito anche l'altro conducente, che tornava dalla partita dell'Udinese

di Daniele Paroni

UDINE 24.10.2011 - A 24 ore dalla morte di Luca Venuto, il trentenne di Codroipo (Udine), deceduto nella sua auto contro un albero a Biauzzo nella notte fra venerdì e sabato, ieri pomeriggio in provincia di Udine c'è stato un nuovo lutto sulle strade. Questa volta la tragedia si è consumata nel cuore della Bassa Friulana. A differenza dello schianto del Codroipese, quando a provocare il decesso era stata un'uscita di strada isolata, sulla strada regionale 352 all'altezza del centro abitato di Strassoldo di Cervignano, c'è stato un violentissimo schianto frontale. Il fatto è avvenuto attorno alle 18.30 sulla Udine-Grado. Nello schianto sono rimaste coinvolte due autovetture: una Lancia Dedra condotta da Alessandro Scolaro, di Muscoli di Cervignano, e una Opel Agila sulla quale c'erano Maria Elisabetta Rodenigo, 76 anni di Grado (Gorizia), il marito della Rodenigo Giorgio Gessi e la sorella di quest'ultimo, Silvia. Non è chiaro ancora cosa possa essere accaduto in quel frangente e in serata non si conoscevano neanche le direzioni di marcia delle due auto. Sta di fatto che lo scontro è avvenuto in un tratto rettilineo dove, a quanto pare, la segnaletica orizzontale presentava la linea continua. È ipotizzabile che una delle due auto, forse per un malore del conducente, abbia invaso la corsia opposta, finendo contro il veicolo proveniente dal senso opposto. In ogni caso tutti gli accertamenti e le verifiche sono in carico alla polizia stradale di Palmanova, coadiuvata per la gestione del traffico da una pattuglia dei carabinieri palmarini. All'arrivo delle ambulanze, partite dalle postazioni della Croce Verde e dall'ospedale di Palmanova, Maria Elisabetta Rodenigo era già morta, mentre gli altri tre coinvolti erano coscienti, anche se per uno di loro il quadro sanitario appariva più serio. Tutti i feriti sono stati accolti al pronto soccorso di Ialmicco di Palmanova. A Scolaro, che viaggiava sull'altra automobile, è stata diagnosticata la frattura di una gamba: l'uomo, a quanto pare, stava rientrando dallo stadio dopo aver assistito alla partita dell'Udinese. Lungo il lavoro dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano che per estrarre i feriti e la vittima hanno dovuto tagliare le parti posteriori delle autovetture in quanto gli abitacoli erano stati compressi dal tremendo urto.

Fonte della notizia: gazzettino.it

Incidenti: Ferrara, donna muore in scontro tra tre veicoli

FERRARA 24.10.2011 - Arianna Finessi, 35 anni, residente a Codigoro e' morta questa mattina alle 7.45 in un incidente stradale che si e' verificato nel ferrarese, in localita' Granlinea sulla strada provinciale 60 all'altezza del chilometro 8. Ancora da accertare le cause per cui la donna ha perso il controllo della sua Ford, andando ad urtare un furgone Fiat Iveco, condotto da un uomo di Copparo di 62 anni, rimasto illeso come la moglie che era al suo fianco. Dopo il primo impatto la macchina della donna ha urtato un secondo veicolo che sopraggiungeva nella direzione opposto. A bordo c'erano un 62enne e un 72enne che sono rimasti feriti. Entrambi, infatti, sono stati trasportati all'ospedale Sant'Anna di ferrara ove sono tuttora sottoposti ad accertamenti sanitari con 'codice rosso'. Per la donna, invece, non c'e' stato nulla da fare. Il corpo esanime e' rimasto incastrato sull'interno dell'abitacolo. Sono stati i Vigili del fuoco a recuperare la salma dalle lamiere. Sul posto si sono recati anche i Carabinieri della stazione di Codigoro.

Fonte della notizia: repubblica.it

Madre uccisa dalla strada

SAN DONACI 24.10.2011 - Primo pomeriggio, asfalto bagnato, lo schianto contro un tronco d'ulivo e il capovolgimento dell'auto. La vittima è Tarad Asmaa, 46 anni compiuti l'otto ottobre, donna di nazionalità marocchina, con regolare permesso di soggiorno residente a San Donaci da quattordici anni circa con le sue due bimbe. Intorno le 15 e 45 la donna stava percorrendo alla guida della sua vettura la strada provinciale 79 che da San Donaci conduce alla frazione brindisina di Tutturano e nel momento in cui si è avvicinata alla curva in prossimità di contrada Montalieri ha perso il controllo a causa dell'asfalto bagnato e del suolo viscido andando a sbattere contro un tronco d'ulivo capovolgendosi. I soccorsi chiamati da altri automobilisti di passaggio sono arrivati subito, ma a nulla sono serviti i tentativi dei medici di tenerla in vita. La donna è deceduta dopo pochi minuti, a causa di un'emorragia interna e schiacciamento del cranio. I carabinieri dopo aver constatato la morte della 46enne hanno deciso di portarla nella sala mortuaria del cimitero del paese, ma una volta avvertita la sorella, la salma è stata trasportata nella casa in cui Tarad Asmaa abitava su richiesta della parente, perché di religione musulmana. Quella strada già in passato è stato luogo di incidenti e di morti, purtroppo un'altra povera vittima si unisce a tante altre. La disgrazia, sopraggiunta in un pomeriggio autunnale colpisce la famiglia che era residente in questo paese da anni, luogo in cui la donna si era ormai ambientata e stabilizzata, decidendo di far crescere e studiare qui anche le due piccole figlie. Una vita stroncata da un asfalto viscido è questo quello che rimane dell'impatto e il dolore dei suoi cari per la perdita.

Fonte della notizia: senzacolonne.it

Coppia di pensionati travolta da un'auto

Aperto un fascicolo per omicidio colposo

L'incidente ad Arsiero (Vicenza). Maria Antonietta Serafin, 77 anni, e Francesco Borgo, 83 anni, stavano passeggiando vicino a casa quando stati investiti

VICENZA 24.10.2011 - Una donna morta sul colpo, mentre suo marito è deceduto in ospedale due ore dopo. È il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio ad Arsiero (Vicenza). A perdere la vita Maria Antonietta Serafin, 77 anni, e il marito Francesco Borgo, 83 anni. I due stavano facendo una passeggiata vicino a casa quando su di loro è piombata all'improvviso una Fiat Punto alla cui guida si trovava un pensionato 70enne, che avrebbe perso il controllo del mezzo, forse per una distrazione o un leggero malore. Il conducente dell'auto è rimasto ferito dopo l'impatto, ma non sarebbe in pericolo di vita. Nel violento urto la donna è morta all'istante mentre il marito, viste le gravissime condizioni, è stato deciso il trasferimento in elicottero all'ospedale di Vicenza. Ma, come riporta *Il Giornale di Vicenza*, anche lui è deceduto intorno alle 19. È di omicidio colposo plurimo il fascicolo aperto dalla Procura di Vicenza. L'auto investitrice era guidata da Luciano Zagallo, 70 anni, nato in Germania, ma da molti anni residente a Lastebasse (Vicenza), un paese che si trova a pochi chilometri dal luogo della disgrazia. Il pubblico ministero non ha disposto l'autopsia sul corpo dei due anziani, in quanto sulle cause del doppio decesso non ci sono dubbi. Ancora da chiarire invece la dinamica dell'incidente, tuttora al vaglio dei carabinieri di Schio (Vicenza): dalle prime testimonianze pare che i due coniugi, che erano sposati da 51 anni e che l'anno scorso avevano festeggiato le nozze d'oro, stessero camminando sul ciglio della strada uno davanti all'altro quando la Fiat Punto, il cui conducente potrebbe avere avuto un leggero malore o per una distrazione, li ha travolti alle spalle. I due non avrebbero avuto il tempo di accorgersene ed eventualmente spostarsi. Il guidatore, da quanto emerso, non era sotto l'effetto di sostanze alcoliche.

Fonte della notizia: corriere.it

Incidente: centauro muore sull'autostrada Palermo-Catania

Un uomo di 35 anni è morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Palermo-Catania all'altezza dello svincolo di Villabate: potrebbe essere stata la strada bagnata la causa della caduta del centauro

CATANIA 24.10.2011 - Un uomo di 35 anni è morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Palermo-Catania all'altezza dello svincolo di Villabate. Secondo i primi rilievi delle forze dell'ordine intervenute sul luogo del sinistro, potrebbe essere stata la strada bagnata la causa della caduta del centauro dalla sua motocicletta. Fatale per il conducente del mezzo a due ruote l'impatto con il guard rail, inutile l'intervento del 118 che ha trovato l'uomo già morto sull'asfalto. Disagi per il traffico che è stato portato alla normalità dall'intervento della polizia Stradale.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Modica. Incidente per un centauro

MODICA 24.10.2011 - Poteva avere conseguenze più tragiche l'incidente autonomo che sabato sera ha visto protagonista un ventenne modicano e la sua moto. Il giovane, P.C., era, infatti, alla guida della sua motocicletta Honda 450 e stava percorrendo la Via Nuova Sant'Antonio, al Quartiere Dente, diretto nel centro cittadino. Probabilmente l'aver improvvisamente visto le luci di un altro veicolo accese in attesa di immettersi nella carreggiata, e anche la strada viscida per la pioggia saranno state le cause. Sta di fatto che il giovane ha perso il controllo della moto finendo al suolo e scivolando fino ad andare a impattare con una Polo di proprietà di una residente, che si trovava in sosta ai bordi della strada. La vittima è stata soccorsa e trasportata in ambulanza dal 118 al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore, dove i sanitari dopo le prime urgenti cure lo hanno ricoverato con una prognosi di quindici giorni, salvo complicazioni. Sul posto dell'incidente è intervenuto il Nucleo Operativo di Pronto Intervento della Polizia Municipale per i rilievi.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

MORTI VERDI

Montecchio, agricoltore muore sotto il trattore

Gianni Barazzoni, 72 anni, è stato colto da malore mentre era su strada Copellini a villa Aiola ed è finito in un canale

MONTECCHIO 24.10.2011 - Un 72enne di Montecchio, Gianni Barazzoni, residente a Cavriago in via Torre, è morto finendo in un canale con il suo trattore. L'incidente è accaduto stamattina verso le 11 su Strada Copellini a villa Aiola di Montecchio. L'agricoltore era alla guida del suo mezzo quando, probabilmente per un malore, è finito in un fosso rimanendo incastrato sotto il suo mezzo che si è ribaltato. Sul posto è arrivata l'ambulanza e l'automedica da Montecchio ma purtroppo per Barazzoni non c'era più nulla da fare. Sul posto anche i vigili del fuoco da S. Ilario, la polizia municipale Unione Val d'Enza per i rilievi del caso e la medicina del lavoro.

Fonte della notizia: reggionline.com

SBIRRI PIKKIATI

Sassari: arrestato 19enne per detenzione di droga ai fini di spaccio e lesioni a pubblico ufficiale

Sassari: arrestato per resistenza a P.U., lesioni e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti un 19enne, Fiori Luca, già noto alle forze dell'ordine.

SASSARI 24.10.2011 - Nel corso della notte tra sabato e domenica scorsi, unità della Sezione Polstrada di Sassari e personale della Sezione Volanti hanno tratto in arresto FIORI Luca, 19enne, sassarese con precedenti di polizia, per resistenza a P.U., lesioni e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un servizio di pattugliamento cittadino finalizzato alla prevenzione delle "stragi del sabato sera" un equipaggio della Polizia Stradale ha proceduto al controllo di un'autovettura con a bordo quattro giovani. Questi ultimi hanno subito mostrato segni di insofferenza e agitazione durante il controllo che ha portato gli agenti ad effettuare una più accurata verifica del mezzo; infatti all'interno del vano portaoggetti, privo di sportellino è stata notata un "trincia marijuana". Gli agenti, coadiuvati da un equipaggio della Volante,

hanno proceduto alla perquisizione dei quattro giovani e nella circostanza uno di loro, dopo aver spintonato i presenti riusciva a farsi largo e a darsi a precipitosa fuga. Immediatamente inseguito, il ragazzo è stato raggiunto una prima volta da un poliziotto che, mentre tentava di bloccarlo, è stato colpito da una gomitata. In un secondo tempo il fuggitivo, dopo aver percorso altre vie cittadine è stato intercettato in un vicolo chiuso, dove vistosi ormai bloccato ha opposto una forte resistenza colpendo con calci e pugni gli operatori che, con non poca fatica, lo hanno immobilizzato. A seguito della perquisizione il giovane è stato trovato in possesso di varie confezioni di sostanza stupefacente, tipo marijuana, per un peso totale di gr. 50 mentre nel terreno di pertinenza del domicilio del ragazzo, sono state rinvenute 7 piantine di canapa indiana. Il tutto è stato sottoposto a sequestro, mentre il FIORI, tratto in arresto, è stato condotto in questura e trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa del processo per direttissima previsto per la mattinata odierna.

Fonte della notizia: italiah24.it

**Arrestato 18/enne, durante fuga ha sparato contro carabinieri
Altri 2 colpi in lite con padre fidanzata contrario relazione**

VIBO VALENTIA 24.10.2011 - Ha sparato due colpi in aria al culmine di una lite col padre della fidanzata minorenne che si oppone alla relazione, quindi e' fuggito. Intercettato poco dopo dai carabinieri che lo cercavano per il primo episodio, ha sparato un colpo contro di loro e si e' dileguato nuovamente, ma alla fine e' stato arrestato. Protagonista della vicenda Antonio Cara', di Filandari, il diciottenne arrestato ieri sera a Tropea dai carabinieri del Comando provinciale di Vibo Valentia.

Fonte della notizia: ansa.it